



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "San Giovanni Bosco"

C.so Fornari, 168 - 70056 - MOLFETTA (Ba) - Tel 0803381209

Codice Fiscale N° 80023470729

Codice iPA: istsc_baic882008

Codice Univoco Ufficio: UFEUNT

E-mail: baic882008@istruzione.it

baic882008@pec.istruzione.it

Web: www.icsbosco.edu.it

Circ. n. 23 Prot. n. 4354/VII-9

Molfetta, 23 settembre 2019

AL PERSONALE DOCENTE
AI DOCENTI COLLABORATORI
AI DOCENTI COORDINATORI
ALLA COMMISSIONE PTOF
AL NIV

ALL'ALBO
AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI E OBIETTIVI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE E LA PROGETTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019/2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012),

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

VISTO il D.LGS. 62/2017 contenente “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015”;

VISTI i Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3/10/2017 e le CC.MM. n. 1830 del 6/10/2017 e n. 1865 del 10/10/2017;

VISTI il D.Lgs. 66/2017, contenente “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015”, e il D. Lgs. 96/2019 integrativo contenente “Misure di accompagnamento per l’Inclusione”

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e contesto territoriale in cui si trova l’Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni;

TENUTO IN CONSIDERAZIONE il PTOF del triennio degli anni scolastici precedenti;

VISTI i risultati dell’attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto in Collegio docenti congiunto ed in Consiglio d’Istituto;

VISTO l’aggiornamento del PDM in data 30/06/2019 e le criticità rilevate nei consigli di intersezione/interclasse/classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e gli obiettivi di processo del PDM aggiornato entro al data del 15/07/2019 e consideratene le priorità e i traguardi ivi individuati e di seguito indicati in maniera sintetica;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell’offerta formativa;

CONSIDERATA la struttura dell’istituto, articolato in n. 7 plessi così distinti: 4 plessi di s. dell’infanzia (n. 11 sezioni); 2 plessi di s. primaria (30 classi) ed un plesso di scuola secondaria di 1° grado (9 classi);

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l’art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (Direttiva n. 11/2014);

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro da declinare declinate nella direttiva al Dsga e, in particolare, i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell’utenza; chiarezza e precisione nell’informazione; attuazione a adempimenti previsti dal Regolamento Europeo sulla privacy 679/2016; potenziamento dell’informatizzazione dei servizi (semplificazione amministrativa e attuazione segreteria digitale), anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell’utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

VISTI gli obiettivi connessi all’incarico dirigenziale a mente del D.M. del 28/06/2016, del D.D.G. n. 12585 del 03/08/2016 e del D.P.R. n. 80 del 28/03/2016 trasmessi alla Scrivente Dirigente Scolastico pro tempore dell’I.C. Statale “S. Giovanni Bosco” per la durata dell’incarico con nota dell’USR per la Puglia del 22/08/2008 prot. AOODRPU13651/230,

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg. così distinti in:

- Azioni connesse ai contenuti della funzione dirigenziale e Obiettivi connessi all'incarico;
- Obiettivi strategici nazionali;
- Obiettivi legati all'ambito regionale,
- Obiettivi derivanti dal RAV dell'Istituzione scolastica.

VISTI gli obiettivi regionali assegnati dal Direttore Generale USR per la Puglia con provv. del 31/07/2017 prot. N.18661;

VISTO il provvedimento di valutazione del 23/11/18 prot. N. 2692 adottato dal Direttore Generale USR per la Puglia;

EMANA al Collegio Docenti

I seguenti indirizzi generali relativi alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche esistenti, all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa per l'aggiornamento/integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti riferito a direttive di massima e obiettivi da conseguire per il triennio **2019/20-2020/21-2021/22**.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito PTOF) è il documento identificativo di un'istituzione scolastica rappresentativo delle finalità del processo educativo e degli obiettivi strategici che l'Istituto intende perseguire.

Ogni scuola, nella fase di predisposizione del PTOF deve considerare la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

- Connotare e mantenere un'identità culturale - pedagogica ben calibrata sulle esigenze e le vocazioni del territorio e dell'utenza, coniugando i bisogni sociali e le esigenze educative con le leggi e gli ordinamenti dello Stato;
- Proporre la flessibilità dei tempi scuola con la conseguente possibilità per le famiglie di sceglierli assieme alle attività opzionali proposte;
- “Promuovere la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF”;
- Elaborare e vagliare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa nell'ottica della coerenza e rispondenza con le richieste formative dell'utenza affinché possa maggiormente condividere i progetti e gli esiti;
- Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi, perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale, attraverso gli obiettivi formativi strategici indicati dalla L. 107/2015 (art. 1);
- “Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- “Promuovere la cultura e la pratica della valutazione nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione, e rendicontazione sociale dei risultati, come strumento di miglioramento della scuola anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- “Realizzare iniziative di formazione, in rete e/o d'istituto, finalizzate alla innovazione dei processi organizzativi e didattici, allo sviluppo professionale del personale, al miglioramento continuo degli apprendimenti”, partendo dall'individuazione dei bisogni formativi coerenti con le azioni di miglioramento da attivare;

- Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicate nel PTOF con quanto emerso dal RAV e dal relativo PdM al fine di realizzare iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi desumibili dal RAV stesso e resi coerenti con gli esiti dello stesso.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.T.O.F.

MISSION DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "S. Giovanni Bosco" - Molfetta sintetizza nel seguente slogan "Una Scuola che educa, istruendo, il bambino, il fanciullo, l'uomo" il proprio impegno nell'accompagnare il processo di crescita del bambino dai 3 ai 14 anni nelle sue molteplici dimensioni, tenendo conto che la Scuola, "in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise", è chiamata oggi a promuovere l'apprendimento ed, allo stesso tempo, il "saper essere al mondo" a partire dalla prima infanzia nell'ottica della continuità educativa e della verticalità quale peculiarità che contraddistingue questo Istituto comprensivo.

Il presente Atto vuol rappresentare uno strumento d'indirizzo che delinei una Scuola capace:

- ✚ di rappresentare un'opportunità formativa irrinunciabile tesa al miglioramento continuo ed al rinnovamento delle prassi didattiche in coerenza con i cambiamenti socio-culturali;
- ✚ di coniugare equità, trasparenza, eccellenza e buon andamento dei servizi;
- ✚ di coniugare l'attenzione al benessere relazionale dei professionisti dell'organizzazione e il benessere degli alunni e delle alunne che frequentano l'Istituto, poiché la qualità del servizio offerto è strettamente correlata alla qualità degli operatori;
- ✚ di essere presente e attiva sul vasto territorio in cui opera in quanto comunità educante al servizio dei suoi utenti e operante per il raggiungimento del successo formativo di ognuno.

Tali principi si concretizzano, sul piano pedagogico, quale *mission* della scuola, nel porre gli alunni e le alunne, in quanto persone, al centro delle proprie decisioni e scelte:

- attivando un processo dinamico e permanente di costruzione delle conoscenze, di acquisizione di capacità, di abilità e competenze trasferibili (*life long learning*);
- stimolando il saper fare, il saper essere, il saper stare con gli altri;
- promuovendo l'integrazione delle differenze e delle differenti abilità, dei saperi interculturali delle varie componenti scolastiche;
- attivando un percorso di continua ricerca, progettazione e documentazione nell'ottica di un progetto formativo integrato più ampio.

Tenuto conto della *mission* della scuola, il Piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. A tal fine il Collegio docenti è invitato a considerare:

- l'orientamento dei percorsi formativi al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica delle priorità educative delineate nell'Agenda 2020;
- l'orientamento dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, musica, teatro, tecnologia);
- la previsione nell'ambito del PAI, di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per

- l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017) ed, in particolare:
 - ❖ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ❖ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo egli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
 - ❖ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ❖ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione;
 - l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (*ecc.*), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (ad es, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, *ecc.*);
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - la progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti e orientamento per le scelte degli studenti;
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
 - la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 - D.Lgs. 66/2017) ed, in particolare:
 - ❖ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
 - ❖ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo egli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
 - ❖ criteri per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti ed in via di acquisizione;
 - ❖ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;

- ❖ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione.
- La previsione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili, misurabili e valutabili i processi, le azioni previste nel PTOF e nel Piano annuale per l'inclusività e le professionalità dei docenti attraverso i criteri per la valorizzazione del merito professionale elaborati dal Comitato per la valutazione.

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per aree disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- 1) Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- 2) Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa - il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente.
- 3) Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il Dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto comprensivo, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.
- 4) Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di intersezione, interclasse, classe e del Collegio dei docenti.*

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- a. Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 D.P.R. 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- b. Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
- c. Le azioni e le modalità di attuazione di iniziative progettuali e didattiche a favore della prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.
- d. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) coerentemente con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
- e. Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 - legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici

progetti orientati a ... (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*)

- f. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015)
- g. Gli insegnamenti opzionali, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità: laboratori opzionali, approfondimento letterario (c. 28 della legge 107/2015).
- h. Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- i. Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con le priorità emerse nel RAV, le indicazioni e le direttive del MIUR, i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si fa riferimento al Piano Triennale di formazione del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, trasparente e tempestiva ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo e si basa sulla definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017 - D.Lgs. 66/2017) ed, in particolare:

- ❖ criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- ❖ descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo egli apprendimenti conseguito, quale integrazione della valutazione periodica e finale;
- ❖ criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I grado;
- ❖ criteri per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione;

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per aree/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione, ammissione agli esami I ciclo;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione,

- diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio delle competenze, ecc.);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Si suggeriscono, inoltre, al Collegio alcuni principi e strategie da declinare nel P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione, trasparenza amministrativa e in materia di anticorruzione e trasparenza;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la Scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (cd staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Ciò, in particolare, nel caso in cui i suddetti indirizzi avessero necessità di essere supportati da adeguati interventi chiarificatrici o formativi. Il tutto nel rispetto delle prerogative e del profilo del dirigente scolastico così come emerge dal combinato disposto delle nuove e vecchie norme di settore.”

Il presente Atto, viene acquisito agli Atti della scuola, affisso all'Albo on line, pubblicato sul sito web delle scuola (www.icsbosco.edu.it) nella sezione “Amministrazione trasparente” e reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa M. Tiziana SANTOMAURO
**“Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'ex art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993”**